Anno XXVII | Giovedì 3 Agosto 1893 | Conto corrente con la posta | N. 183

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

La riconvocazione del Senato

Oggi si riunisce di nuovo il Senato per discutere alcuni progetti di secondaria importanza, e passare poi alla discussione della legge sugli Istituti di emissione.

Questa legge meriterebbe certo una seria e lunga discussione, nè al Senato mancherebbero le persone atte a sostenerla; ma... dubitiamo molto che una tale discussione possa venir fatta nelle presenti condizioni.

Non bisogna dimenticare che il momento scelto per una discussione tanto importante e tutt'altro che opportuno; difatti ora il Senato stenterà a trovarsi in numero legale essendochè la calda stagione e il clima speciale di Roma impediranno a molti senatori di aderire all'invito.

Alcuni dei nostri confratelli sperano che il Senato possa fare una seria opposizione alla legge, e forse rendere anche impossibile la subita attuazione della medesima.

Noi non siamo di questo parere e nemmeno diamo il torto al Senato se non vuole assumere la responsabilità di mandare a rotoli la legge.

Iniziare una lotta con la Camera potrebbe essere pericoloso, e dopo tutto la legge che ora verrà discussa non potrà essere giudicata con coscienza di causa, se non quando verrà applicata.

Non diremo certo che tutto ciò sia bene; ma purtroppo, le cose sono giunte a tal punto che è meglio lasciare che l'acqua corra per la sua china, senza metterle impedimenti.

Il Senato italiano ha sempre approvato tutto quello che ha voluto la prima Camera, sia in bene che in male, e facendo ora la voce grossa non ci farebbe forse la più bella figura.

Per avere voce in capitolo, come si dice, bisognerebbe che l'alto consesso subisse una radicale riforma nella sua composizione.

Di questa riforma se ne parlò molto qualche tempo fa, ma poi venne l'affare delle banche e nessuno parlò più.

Eppure, ammettendo che il Senato sia necessario al retto funzionamento costituzionale, la questione della sua riforma deve esser presa in seria considerazione se non si vuole che questo corpo divenga affatto inutile e non serva ad altro che a far da *carta asciugante* alle leggi che gli vengono mandate dalla Camera.

Da questa tardiva riunione senatoriale sotto l'influenza della canicola noi non ci attendiamo nulla d'importante; le cose continueranno ad andare precisamente come prima.

Il Ministero ha, per ora, una sicura maggioranza nella Camera e nulla ha da temere dalle velleità d'opposizione che possono sorgere in Senato che, così com'è costituito attualmente, è un corpo senza vigore e impossibilitato ad intraprendere nulla di serio.

La maggioranza della Camera è però duratura, o non fu forse già alquanto scossa precisamente dalla discussione del progetto bancario?

La maggioranza numerica venne ottenuta, ma sarà il Ministero in caso di mantenere tutte le promesse fatte per ragranellare quel numero imponente di voti?

In merito alla legge sulle banche le querimonie sono oramai affatto inutili; la legge verrà applicata fra breve e c'è da augurarsi ch'essa risulti migliore nella pratica di quanto non lo appare in teoria.

Potrebbe darsi però che questa sia stata l'ultima vittoria ministeriale ed ora cominci la parabola discendente.

Il processo della Banca Romana e il malcontento delle popolazioni meridionali per la legge sulle banche prepararo al Ministero delle prove durissime dalle quali difficilmente ne uscirà vittorioso.

Fert

La questione del Pamir

La stampa inglese ricomincia ad occuparsi con persistenza della questione del Pamir, affettando di inquietarsi oltre misura delle invasioni russe che si son tradotte una volta di più, secondo essa, sotto forma d'una spedizione militare diretta dal capitano Yonoff.

Questo incidente, secondo le informazioni attinte da buona fonte, si riduce alle proporzioni seguenti:

Il Pamir, composto di alti altipiani incolti, non ha, è noto, in sè stesso alcun valore, ma la sua situazione tra la China, l'India e la Russia ne fa un punto strategico la cui possessione è, agli occhi degli asiatici, un indizio certo di potenza incontestabile.

L'anno scorso, il capitano Yonoff, sull'ordine del barone Wrewsty, governatore di Taschkent, fece una spedizione nel Pamir, e dopo una sanguinosa battaglia, sforzò gli Afgani ad abbandonare quegli altipiani. I chinesi, dal canto loro, rendendosi conto dell'inutilità della loro resistenza, si ritirarono alla loro volta senza nemmeno protestare.

E' per mantenere lontane dalle frontiere della Ferganha queste popolazioni irrequiete, che il governatore generale pel Turkestan decise d'inviare un corpo russo, con la missione di esercitare una sorveglianza incessante.

Questo corpo d'occupazione arriva e si stabilisce al principio di ogni estate; passa tuto l'inverno e rimane fino all'arrivo della truppa che viene a rilevarlo quando giunge la bella stagione.

E' precisamente di questo movimento di truppe, spiegabilissimo, che parlavano recentemente i giornali inglesi, che fingevano commuoversene.

Sul principio del loro soggiorno in questa regione, i soldati del corpo di sorveglianza — i più deboli sopratutto — soffrono grandemente della malattia delle montagne, cagionata dalla rarefazione dell'aria. Ciò non è mortale, ma si rimane indeboliti durante molti mesi.

Le truppe passano 'l inverno nella gola Sehah-Dshan. Delle tende di feltro (yourtas) sono erette a gruppi di cinque, circondanti una tenda molto più vasta, ove dormono gli ufficiali e sott'ufficiali e che serve di sala da pranzo a tutti quanti. Naturalmente, vi sono là dei viveri e delle provvigioni di combustibile in abbondanza. Il mantenimento di questi avamposti costa indubbiamente carissimo alla Russia, e pel momento almeno, sono d'una utilità contestabile.

Ma la questione del Pamir è sempre pendente tra l'Inghilterra e l'Afganistan, la China e la Russia di modo che quest'ultima ha preso la precedenza rammentandosi l'adagio: *Beati possidentes*.

Non si sa ciò che può capitare.

L'elettricità sui bastimenti da guerra

Sono state recentemente fatte numerose applicazioni dell'elettricità nella marina da guerra, e i circuiti voltaici sono già attivati in quantità considerevole sui grandi bastimenti per la luce elettrica, i segnali, il servizio delle torpedini, la rapida trasmissione degli ordini, e via discorrendo. Additiamo, oggi, un'altra felice applicazione dell'elettricità che, da alcuni mesi, funziona a bordo di parecchi incrociatori francesi, e che, per la sua ingegnosità, merita una speciale menzione.

Trattasi di un avvisatore, sensibilissimo alla temperatura, immaginato dal signor Tavernier, e a cui egli ha dato il nome di *termostato*. L'apparato consiste in una ampolletta di metallo *cristophle* o argentana, a pareti sottilissime e mezzo riempita di ètere; la superficie è fatta a barchetta e le scanalature sono concentriche allo stesso asse.

Il circolo centrale forma una specie di bottone, in faccia al quale è situato un contatto a molla, che si avvicina o si scosta a piacere, mediante una vite.

L'ampolla è ricoperta di una lastra di ebanite (caucciù vulcanizzato) che si avvita sul pezzo di macchina, di cui si vuol determinare la temperatura. Uno dei fili del circuito fa capo alla sopraddetta vite, e comunica a uno dei serrafili di un quadro indicatore, del genere di quelli comunemente in uso, munito di sonerie e di targhette. S'intende che nel circuito è interposta la pila. Il corpo del bastimento funziona come la *terra* dei circuiti telegrafici; in altri termini, serve a completare il circuito.

Allorchè la temperatura normale si eleva di un solo grado sul pezzo munito di un'ampolla si gonfia, e gonfiando va a battere contro il contatto a molla, per cui si chiude il circuito, la soneria agisce, e sul quadro indicatore casca la targhetta corrispondente al filo del pezzo che si riscalda.

Parecchi di questi avvisatori sono fissati sui principali pezzi di cui si teme il riscaldamento, come bielle, eccentrici, alberi, ecc.; di guisa che il macchinista è immediatamente avvisato dalla soneria e dalle indicazioni del quadro che il tale o tal altro pezzo comincia a riscaldarsi.

Ciascuno di questi ammalati avrebbe uno dei suddetti avvisatori attaccati sotto un'ascella, invece del classico termometro, e un quadro indicatore collocato, per modo d'esempio, nella sala di guardia o nell'infermeria, indicherebbe all'infermiere di servizio il malato la cui temperatura febbrile si fosse elevata, e a cui occorresse perciò portare soccorso.

Questi avvisatori hanno sugli altri già conosciuti il vantaggio di essere di piccole dimensioni, e contuttociò solidissimi, e di funzionare con perfetta regolarità.

La loro sensibilità è tale, che l'inventore cerca, a quanto pare, di far adottare il suo *termostato* anche negli ospedali, affinchè gl'infermieri di guardia possano immediatamente accorgersi dello stato febbrile degli ammalati gravi che hanno in custodia.

L'industria italiana in Serbia

Il signor Giovanni Silini, ben noto a Udine, telegrafò al *Commercio*, che il piroscafo costruito dalla casa Odero per conto della società serba di navigazione, giunse felicemente a Belgrado accolto entusiasticamente dalla popolazione. Sul magnifico bastimento sventolava a poppa la bandiera italiana.

Nuove disgrazie nella marina inglese

Sono poche settimane che la *Victoria*, una delle più belle fra le superbe corazzate della marina brittannica, spariva per sempre nei flutti del Mediterraneo, dove la cacciò il comando sbagliato di uno fra i più celebrati ufficiali della vecchia Inghilterra.

Da quel giorno nefasto una sequela di casi fortuiti si nota fra le navi da guerra che attendono in questo momento alle manovre marittime sulle spiaggie del Regno Unito, e quasi quasi non tramonta il sole ogni 24 ore, senza una qualche fatale notizia.

A Sheerness, sulla bocca del Tamigi, la *Brilliant* investiva l'altro giorno una torpediniera quivi ancorata, ed essa riportò alla prua così gravi danni, che l'equipaggio si potè salvare a stento.

Una torpediniera urtò poco dopo nella nave-bandiera del comandante, avariandola in guisa da far temere un disastro imminente; ed anche questa nave raggiunse la spiaggia per miracolo.

Una terza torpediniera eseguiva così male la manovra comandata, che battè la poppa nella scogliera e dovette fuggire a tutta valvola verso Chatam, a ricoverarvisi. Dalla parte di Plymouth si hanno notizie non meno sconfortanti.

L'incrociatore *Pique* ha la caldaia scoppiata. La *Rainbow* ha dovuto tornare in cantiere, essendole sopravvenuti dei guasti alla macchina.

Un terzo incrociatore, che si era dimenticato di prendere carbone, fu obbligato di tornare a Sheerness.

Un quarto, il *Barraconta* scivolò sopra una secca, nella bocca del Tamigi, e ci volle del bello e del buono a rimetterlo a galla; mentre la fregata *Conqueror* ebbe rotta in alto mare una ruota della macchina, e fu messa in riparazione per 72 ore.

Per la medesima ragione il *Jason* interruppe le manovre e fu rimorchiato a Sheerness. Minori avarie toccarono alla *Retribution*, alla *Pearl*, alla *Spartan* ed alla *Albacore*; la ultima in questa lunga lista di disgrazie è quella di una torpediniera che investiva una nave mercantile e si dovette rifugiare, subiti danni gravissimi, a Plymouth.

30,000 moschetti per la cavalleria

Nella fabbrica d'armi di Brescia si stanno fabbricando circa 30,000 moschetti di nuovo modello, di cui verrà armata tutta la nostra cavalleria. La consegna di essi, in base al contratto, è fissata per la fine dell'anno in corso. Intanto 1000 sono ormai pronti.

Giusta riparazione

Si ha da Montreal che essendo colà giunto l'incrociatore italiano *Etna* proveniente da Halifax, il Municipio pregò il comandante della piazza di ritirare le salve. Il comandante si rifiutò.

Il comandante dell'*Etna* informato reclamò.

Il ministro della guerra, informato pure dell'accaduto, ordinò le salve d'onore, che tosto furono fatte.

IL PROBABILE TRIONFO DI IMBRIANI

Avendo i moderati di Corato pubblicamente dichiarato di votare per Imbriani, o tutt'al più di astenersi, il candidato Beltrani ha rinunciato definitivamente alla candidatura. Così Imbriani resta senza competitori.

Minaccia di sciopero dei tipografi romani

Si ha da Roma:

Si minaccia uno sciopero generale dei tipografi, qualora il governo insista nel dare maggiore sviluppo allo stabilimento tipografico del carcere di Regina Cœli, facendo una grande concorrenza al lavoro libero col lavoro dei carcerati.

Venticotto persone morsicate da un cane idrofobo

Si ha da Bologna, 1:

A Cervia un cane idrofobo morsicò venticotto persone. Ventisei furono ricoverate nel locale dell'Istituto antirabbico. In questo sonovi attualmente sessantacinque persone.

Gabriele d'Annunzio

Scrivono da Napoli al *Giornale di Sicilia*:

« Mentre la splendida traduzione dell'*Innocente* gli prepara in Francia messe di nuovi allori, il biondo e gentile poeta abruzzese, che è passato per più di un decennio attraverso una serie non interrotta di archi di trionfo da *Terra vergine* alle *Odi Navali*, siede ora sullo sgabello dei rei avanti la 9ª sezione di questo Tribunale Penale.

Gabriele d'Annunzio deve insieme alla contessa Maria G.... R... maritata all'ex capitano di artiglieria conte d'An... rispondere di reato di adulterio.

Il processo, naturalmente si fa a porte chiuse; ma, siccome esso fa seguito ad un giudizio civile di separazione intentato dalla moglie al marito per ingiurie gravi e riconvenzionalmente dal marito alla moglie per a...

APPENDICE del Giornale di Udine

LA GHIGLIOTTINA

Alle mie gentili lettrici e cortesi lettori (se mai ebbi la ventura d'averne) comunico una notizia che arrecò anche a me grandissima sorpresa.

L'aureola di triste celebrità che circonda il nome di Guillotin egli non se l'è mai meritata semplicemente perchè non fu l'inventore della ghigliottina. Attingo da un giornale francese queste notizie:

Nell'ottobre del 1789 il dottore Guillotin membro dell'Assemblea Nazionale diede lettura d'una sua mozione, in cui egli stabiliva questi principii: 1° che la pena di morte doveva essere uguale per tutti i condannati; II° che la decapitazione mentre era il più spiccio ritrovato, risparmiava al paziente, gl'inconvenienti che avrebbero potuto sorgere per l'inesperienza del carnefice.

Guillotin non suggerì nemmeno alcun tecnico dettaglio sopra un apparecchio che avrebbe resa rapida e sicura la decapitazione.

Fu compito questo dell'inventore, il celebre chirurgo Louis, al quale il comitato legislativo si rivolse officialmente; ed egli segretario perpetuo dell'Accademia di chirurgia, accettò un tale singolare incarico.

Il frutto delle sue ricerche fu esposto in una relazione letta nell'assemblea legislativa, e testualmente riprodotta nel *Moniteur* del 22 marzo 1792.

Del resto la macchina per decapitare il reo col mezzo della caduta d'un pesante coltello perpendicolare, funzionava già in Inghilterra ed in Italia (a Genova usavano la mannaia).

Al segretario perpetuo dell'Accademia di chirurgia, non restava quindi altro che il perfezionare un tale sistema perfezionamento sancito dall'intera assemblea, il 20 marzo 1792.

In qual maniera dunque si spiega che questo genere di supplizio da Guillotin ritraesse il nome e non da Louis, suo vero inventore?

Ecco come Dubois d'Amiens, segretario all'Accademia di medicina, ha cercato interpretare questa illogica denominazione.

« Nel 1789 Guillotin aveva proposto all'Assemblea costituente di portare una modificazione alle leggi penali, in quanto concerne all'estremo supplizio. Nell'Assemblea, Guillotin non aveva incontrato opposizione alcuna; ma egli ne trovò in quella frazione del partito realista che aveva per suo organo il giornale conosciuto sotto il nome di « Atti degli Apostoli ». Questo partito nel 1790 non vedeva ancora niente di serio nel progresso delle idee rivoluzionarie: la sua opposizione era motteggiatrice sconsiderata, provocante; si sbizzarrivano mettendo in ridicolo i principali oratori dell'Assemblea.

Guillotin non possedeva le doti d'un oratore; lo si stimava quale uomo onesto ed anima bene intenzionata, ma era imbevuto delle nuove idee, e non occorreva di più, per divenire l'oggetto di continui motteggi ed attacchi. Incominciarono tosto a canzonarlo.

I redattori degli « Atti degli Apostoli » supposero ch'egli d'accordo con Barnave e Chapelier avesse inventato una macchina d'uccidere gli uomini « dolcissimamente ».

Vennero in seguito le strofe rimate che si cantavano sull'aria d'un pezzo allora popolarissimo, dove si diceva che Guillotin aiutato dalla gente del mestiere

De sa main
Fait soudain
La machine
Qui simplement nous tuera
Et que l'on nommera
Guillotine

Stranezze della fortuna! questa macchina che non era ancora immaginata doveva chiamarsi ghigliottina, figuriamoci con quale rammarico del buon dottore Guillotin!

Egli era stato reso a' suoi studi prediletti per il voto della Costituente che stabiliva che nessuno dei suoi membri potesse far parte della nuova assemblea.

Ma ottimo uomo quale egli era s'indignò contro i sanguinosi eccessi del terrore e protestò con grande e nobile energia contro l'abuso che si faceva della sua figliola.... involontaria, la ghigliottina. Fu arrestato, e, senza il 9 Termidoro avrebbe sperimentati i poco invidiabili abbracciamenti della figlia sullodata.

Il dottore Guillotin morì tranquillamente il 1814, anno dell'entrata dei Borboni, conducenti dietro a sè largo seguito d'emigrati, qualcuno dei quali, chiese fra le altre rivendicazioni reazionarie « che si ripristinassero in Francia gli antichi supplizi ». Essi non furono tuttavia esauditi e il semplice strumento descritto dal chirurgo Louis, costruito dal meccanico Schmidt e inaugurato il 25 aprile 1792 sul celebre brigante Pelletier, compie ancora il suo funebre ufficio, ed eterna la fama di Guillotin più fortunato di Colombo benchè nulla scoprisse, e al quale per poco non toccava la sorte di Perillo benchè nulla inventasse!...

Capricci della fortuna!

Ola

dulterio e viene all'udienza dopo una lunga istruzione, così credo mi possa esser lecita qualche leggera indiscrezione.

La contessa Maria, già una delle più sentimentali bellezze dell'aristocrazia palermitana, che rammenterà ancora il lampeggio dei suoi occhi nerissimi, l'ovale del suo viso, e l'esile suo corpo di affascinante creola ha accusato in giudizio civile il marito nientedimeno che di averla ridotta pressochè a morire di fame lei ed i suoi due figlioletti, e di avere, specialmente nei primi tempi del matrimonio passati in Palermo, tentato di prostituirla con giovani e nobili Cresi della Conca d'oro per pagare i suoi molti debiti e viver vita comoda. — Scusate se è poco!

Adesso la contessa, che da parecchio tempo vive separata di fatto dal marito, per cui non ha mai mancato di mostrare la massima avversione non si è presentata in giudizio.

Questo adunque si svolge tra l'oltraggiato marito e.... l'altro.

Gabriele d'Annunzio, che serba ancora un misto di ieratico e di adolescente nella figura finemente aristocratica e di bambinesco nel vestire elegante e corretto, quantunque abbia varcato e ritengo da quanche anno la trentina, tende a dimostrare nel suo interrogatorio, che quelle che lo hanno legato alla contessa ecc...., sono state sempre pure e delicate relazioni di cortesia e di affabilità, ed un'ammirazione costante e sincera del suo spirito elevato e della squisitezza dei suoi sentimenti.

I testinioni però prodotti dall' accusa pubblica e privata, che furono sentiti e le affermazioni del marito tendono a mostrare che qualche cosa di meno etereo sia corso tra il poeta e la contessa. — Ad ogni modo non è detta l' ultima parola nello scandaloso dibattimento, poichè per indisposizione dell'on. Carlo Altobelli, difensore del D' Annunzio, la continuazione di esso e la discussione sono state rimandate. »

In Austria si appiccano due persone al giorno!

Da una statistica rilevasi che, negli ultimi dieci anni, furono condannati a morte e impiccati nell' Impero austro-ungarico 5236 persone di cui 5149 uomini e 87 donne. Ciò vuol dire che in Austria si impiccano, in media, circa due persone al giorno.

Il Congresso internazionale medico rinviato in aprile 1894

Si ha da Roma:

Il Comitato esecutivo dell' undicesimo Congresso internazionale medico ha votato il seguente ordine del giorno:

« Considerando le preoccupazioni sanitarie, in cui versano gli Stati europei; ritenuto per tali preoccupazioni che i medici non dovranno abbandonare le loro residenze; tenuto conto anche di autorevoli consigli in proposito dei principali Comitati e di scienziati stranieri, delibera di rinviare il Congresso internazionale medico e l'esposizione d'igiene all'aprile 1894. »

La rivoluzione nell'Argentina

Diciamo nuova rivoluzione, poichè quasi ancora non si è spento l'eco degli antecedenti rimutamenti che turbarono le giovani terre del Plata che già a San Luigi, a Corrientes, a San Giovanni, a Santa Fe ed a Buenos-Ayres si annunciano moti insurrezionali, ed il Governo Federale è costretto a prendere misure di difesa e di repressione.

Appena nel 1890 si assisteva alla pretoriana sollevazione della guardia civica che deponeva il presidente Juarsz Celman in seguito ad accuse di prevaricazione.

Il vice-presidente Pellegrini, d'origine savojarda, gli succedeva fino al 1892, all'epoca del rinnovamento dei poteri presidenziali.

In quest'epoca si trovarono di fronte il generale Mitre, liberale, ed il generale Rocha, radicale.

Il signor Saens Pena fu preferito come candidato di conciliazione.

Egli è in questo momento il presidente della Repubblica Argentina. E' uomo di grande carattere ed onestà, ma gli manca qualche po' d'energia, cosa certo comprensibile quando si sappia che conta 66 anni di età.

Questa mancanza di energia ha lasciato crescere nel paese un fermento politico che andava specialmente sorvegliato; così è avvenuto che due mesi or sono è scoppiata un'agitazione un po' violenta nello Stato di Cordoba, e pochi giorni di poi in quello di Manoza agitazione che è tornata, naturalmente a tutto danno del prestigio governativo.

Ora siamo di fronte ad un movimento più lato, e vi è ragion di credere che a provocarlo sia stato il partito liberale che ha per capo il generale Rocha.

I Governi provinciali dichiararono a quello Centrale che essi si trovavano di fronte a questa agitazione in una posizione critica, ed allora venne dato ordine di disarmare le milizie. Fu questo provvedimento, quello che, a quanto pare, occasionò lo scoppio della rivolta.

Pare, dalle notizie giunte, che i radicali abbiano il sopravvento, e che Saens Pena si trovi nella eventualità di abdicare.

In ogni caso la sua successione sarebbe raccolta dal signor Uriburu, vice-presidente attuale, previo accordo coi generali Rocha e Mitre.

Quanto alle conseguenze di questa rivoluzione, esse a quanto è prevedibile, potranno essere di due sorta.

Dal punto di vista finanziario la crisi politica attuale non potrà che aggravare quella finanziaria e la Borsa di Londra, che è impegnata fortemente pei valori argentini, non potrà fare a meno di soffrirne un nuovo contraccolpo.

Dal punto di vista della politica estera vi è pericolo che il Chili, approfittando dei dissensi interni, cerchi di annettersi certi territori di frontiera, che sono in questo momento fortemente contestati.

La questione siamese

Dichiarazioni del governo inglese

Londra, 2. *Lordi*. Roseberry, rispondendo a Salisbury, dice che Francia e Inghilterra firmarono l'atto per la creazione di una zona neutra nell'alto Mekong fra i possessi dei due paesi e l' Indo Cina.

Lerninghen chiede se l' Inghilterra non voglia impedire la cessione di Tuang e Prabang.

Roseberry dichiara che non risponderà, senza essere preventivamente informato dell'interrogazione

Il governo smentisce ai Comuni e ai Lordi l' informazione del *Daily News* che pretende che l'ammiraglio Humann ordinò alle navi inglesi di uscire dai limiti del blocco del Siam.

Comuni. Grey, rispondendo a Curzon fa una dichiarazione analoga a quella fatta da Roseberry ai lordi riguardo la zona neutra dell'alto Mekong.

Saingon, 2. Il generale Duchemin, comandante delle truppe francesi nell' Indocina, è giunto dal Tonchino con fanteria, richiesta come rinforzo. Recherassi a Cambodgia.

Una principessa egiziana

Una giovane inglese, miss Chennels, ha pubblicato dei curiosi ricordi sul suo soggiorno alla corte egiziana, ove essa era istitutrice della principessina Zeyneb, figlia del kedivè Ismail.

E' un libro pieno di aneddoti e d'insegnamenti istruttivi sui costumi degli harems in questo paese d' Oriente, dove la civilizzazione europea comincia a infiltrarsi attraverso l' antica civilizzazione musulmana.

Miss Chennels è entrata in funzione nel mese di ottobre del 1871. Fu installata in compagnia dei precettori inglesi, del figlio del kedivè, in un bel palazzo del sobborgo elegante del Cairo, ed è là che le si conduceva, tutti i giorni, la principessina, sua allieva.

Essa arrivava in un calesse inglese, condotta da un cocchiere inglese, con due staffieri pure inglesi dietro di essa; ma il suo calesse era preceduto da due saïs, o corridori, vestiti di lunghe vesti bianche, simili a quelli che correvano un tempo dinanzi al carro di Giuseppe.

La principessa era accompagnata da un medico americano, e da una vezzosa piccola circassa della sua età, sua compagna di gioco e di studii.

La principessa era piccola, ma d'un aspetto incantevole, con degli occhi neri magnifici e dolcissimi e una capigliatura ammirabile. Il cattivo stato della sua salute l' aveva fatta ritardare nei suoi studii, cosa di cui era vergognosa e desolata.

Dolce e timida all' eccesso essa aveva bisogno di essere sempre incoraggiata; la sua ammirazione per la sua piccola compagna era infinita, senza ombra di gelosia.

La Corte egiziana era allora formata dalle tre donne del kedivè che gli europei designavano sotto i titoli di Prima, Seconda e Terza principessa. Queste tre signore avevano degli appartamenti separati, ma s'intendevano benissimo tra esse e vivevano in buona amicizia.

La piccola Zeyneb e il suo fratello Ibrahim pascià erano i figli della seconda principessa.

Essi lavoravano e giuocavano insieme nella casa dei precettori, ma giammai arrivavano e uscivano insieme, i costumi musulmani vietando a due persone d'un sesso differente di mostrarsi insieme in pubblico.

Ismail pascià faceva tutto il possibile per europeizzare la sua casa; egli aveva la passione degli stranieri, e accoglieva le domande più impossibili tosto che gli venivano presentate da un europeo. E' lui che diceva un giorno durante un' udienza che dava ad un avventuriere inglese: « Chiudiamo anzi tutto questa finestra, poichè se per disgrazia questo signore si raffreddasse ciò mi costerebbe 250,000 franchi. »

Miss Chennels racconta un viaggio ch' essa ha fatto a Costantinopoli col seguito del kedivè; essa si dilunga diffusamente sull' indignazione da lei provata, poichè le fu rifiutato il diritto di godere dello spettacolo del Corno d' Oro.

Mentre la nave del kedivè entrava nel porto fu dato ordine di chiudere ermeticamente le finestre e le persiane del salone delle signore; miss Chennels ebbe un bel protestare, essa dovette accettare questa spiacevole conseguenza delle leggi musulmane.

Il privilegio d' istruire una principessa egiziana non andava del resto immune da grandi noie. Il disordine era tale alla Corte d'Egitto, che sovente è accaduto a miss Chennels di non trovare nessuno che la servisse: due o tre volte anzi fu lasciata senza nutrimento.

Tali circostanze dolorose pare abbiano lasciato una grande impressione nell'animo di miss Chennels. Ma più dolorosa ancora era la situazione della principessa sua allieva, abituata al regime di libertà dell'educazione europea, e che vedeva approssimarsi il momento in cui ogni libertà le sarebbe tolta e avrebbe dovuto rassegnarsi alla vita segregata dell'harem.

Infatti non si tardò a maritarla con uno dei suoi cugini; ma essa supplicò miss Chennels di continuare a tenerle compagnia.

Con le sue finestre munite di grate e le alte muraglie che lo circondano, l'harem dove essa doveva vivere d'ora innanzi aveva tutta l'aria d'una prigione.

Degli enunchi custodivano le porte giorno e notte, sorvegliando le entrate e le uscite.

Oltre la principessa e miss Chennels non si trovava colà che la folla delle schiave che passavano le giornate a dormire, a mangiare dei dolci e a rincorrersi con un baccano terribile.

Miss Chennels si vide per sempre obbligata a servirsi da se stessa, nessuna di quelle schiave avendo acconsentito a servire un' infedele. Essa tentava di mantenere vivo, nella giovane principessa, l'amore al lavoro; ma tutto il personale della casa vedeva i suoi sforzi di mal'occhio e non trascurava nulla per inceppiarli.

Un giorno miss Chennels sentendosi gravemente indisposta domandò un congedo. Appena aveva essa lasciato l'harem che apprese la morte della giovane principessa, portata via in pochi giorni da una febbre tifoidea.

Questa principessa Zeyneb, morta così a sedici anni, doveva essere una creatura d'animo squisito e gentile. Miss Chennels cita di essa, specialmente questa frase: « Oh! io m'annoio, mi annoio, ma mi annoio un pò meno, quando voi siete con me!

Suo padre, Ismail, non può consolarsi della sua morte. « Essa era la luce de' miei occhi », ripeteva senza posa, con dei sospiri e delle lacrime.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni amministrative

A Rivignano

furono eletti a consiglieri comunali i signori Piazza Francesco, Ottelio co. Settimio, Solimbergo Alessandro, Pertoldeo Antonio, Naldi Domenico.

A Ronchis

vennero eletti i signori Guerrin Antonio con voti 70, Zuliani Gio. Batta con 47, e Tonizzo Raimondo con 35.

A Pocenia

si proclamarono eletti i signori Sbroiavacca Bernardino, Ongaro Francesco e De Giudice Leonardo.

Spettacolo a Palmanova

Sappiamo che nel prossimo mese di ottobre incominciando col giorno 7 nel teatro di Palmanova si produrrà una compagnia di operette.

Nuova accademia ed altri spettacoli a Palmanova

Domenica a Palmanova, visto l'esito brillantissimo della prima, si terrà una seconda Accademia alla quale prenderanno parte i maestri Barbasetti, Brasioli, Franchini altri provetti dilettanti e la squadra dei ginnasti Udinesi la quale si produrrà con un nuovo svariatissimo programma. E' questo uno spettacolo d'esito assicurato e che tutti attendono con ansia onde nuovamente assistere alle prove di quei campioni dell'arte schermistica che sono Barbasetti, Brasioli e Franchini.

Chi dunque si vuol divertire vada a Palmanova.

L'accademia avrà luogo alle 3.30 p.

Domenica avrà pure luogo nella piazza Vittorio Emanuele il pubblico giuoco di *Tombola* che, a cagione del cattivo tempo, fu sospeso la domenica scorsa. Le vincite restano ferme in lire 575 pagabili dalla presidenza appena finito il giuoco, così suddivise: cinquina lire 150, tombola lire 400, cartella vergine lire 25. Ogni cartella costerà centes. 50. L'estrazione avrà principio alle ore 6 pom. L'utile netto andrà a beneficio del fondo per rimettere nel frontespizio di quel R. Duomo lo storico Leone.

Finita la tombola si dara una *Festa da ballo* sotto vasto padiglione in piazza V. E. sostenuta da numerosa orchestra diretta dal sig. m. Giuseppe Gregoris.

La distinta banda musicale di Paderno suonerà ad intervalli durante la giornata.

La Società Venetà attiverà due treni speciali in partenza da Palmanova alle ore 11 1/2 pom. uno per Cividale l'altro per Portogruaro. Le stazioni della linea Cividale-Udine-Portogruaro distribuiranno nel giorno suddetto biglietti di andata-ritorno per Palmanova, a prezzi ridotti.

Ai confini di Visco e Strassoldo avranno libero transito durante la notte le vetture con persone, senza bagagli.

Esercizio arbitrario delle proprie ragioni

A Polcenigo Santini Teresa veniva denunciata perchè vantando un pretese diritto, tagliava ed asportava fieno dal fondo di Piazzon Luigi.

Fanciullo abbandonato

Fattorin Giovanni a Codroipo venne denunciato perchè emigrava all'estero abbandonando il proprio figlio di anni 7 lasciato privo di tetto e mezzi di sussistenza.

Ubbriachezza

A Tarcento venne denunciato certo Fadini Angelo perchè colto in molesta e manifesta ubbriachezza.

Rifiuto d'obbedienza

A Maniago veniva denunciato certo Bettoli Erminio perchè dava generalità false all'arma dei RR. CC.

Arresto

A Pasian dai RR. CC. venne arrestata Zanelli Basilio perche colpito da mandato di cattura.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m i 20

AGOSTO 3. Ore 8 ant Termometro 19 —
Minima aperto notte 15.— Barometro 754
Stato atmosferico: Bello
Vento: Pressione: crescente
IERI: Vario
Temperatura: Massima 25.— Minima 16 —
Media 20.03 Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

3 AGOSTO 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	4.43	Leva ore	9.57 p.
Passa al meridiano	12.2.44	Tramonta	10.42 a.
Tramonta	7.22	Età giorni	21.—

Contro la filossera

Vigilate i vigneti!

Il nostro Prefetto ha mandato ai Sindaci la seguente:

Per le notizie poco rassicuranti sul diffondersi della fillossera, S. E. il Ministro di agricoltura, industria e commercio ha ordinato uno speciale servizio di osservazione preventiva, onde combattere l' infezione fino dalle prime sue manifestazioni.

A questo intento occorre che le Autorità ed i Sodalizii preposti alla sorveglianza viticola siano immediatamente avvertiti di ogni straordinario fenomeno e specialmente di ogni deperimento che abbia a riscontrarsi sulle viti, affinchè possano essere subito e con efficacia studiati.

Perciò à necessario che ogni coltivatore di viti sia fatto persuaso di denunciare immediatamente all'Ufficio comunale tutti e singoli i casi di deperimento osservati nei relativi vigneti, e che la S. V. provveda a darne segnalazione a questa Prefettura a mezzo telegrafico, o nel modo più celere.

Ad agevolare questa opera di persuasione, la S. V. vorrà giovarsi di tutte le persone che in codesto Comune godono influenza e credito, e perciò segnatamente dei reverendi Parroci e Curati, i quali, costantemente a contatto della popolazione, possono meglio e più efficacemente di tutti ottenere l' intento.

La lotta alla quale stiamo preparandoci contro la fillossera può essere vinta soltanto quando la infezione sia combattutà nei suoi primordi.

Quindi necessarii il concorso di tutti i coltivatori, e la loro buona volontà nel denunziare il male al primo suo apparire.

Avverto che, d'accordo con questa benemerita Associazione Agraria Friulana, ho stabilito un servizio permanente par le osservazioni da praticarsi d'urgenza in seguito alle denuncie che mi venissere recapitate.

Prego la S. V. di dare la massima pubblicità alle suddette raccomandazioni, al quale scopo unisco alcuni esemplari della presente lettera da distribuirsi ai Parroci e Curati di codesto Comune.

Attendo un cenno di riscontro che mi indichi se ed in quale modo siasi potuto dare attuazione alle suddette richieste.

A proposito d'accatonaggio

Il *Corriere del Veneto*, giornale padovano, scrive:

« Non si creda che questa dell'*accatonite cronica* sia una malattia locale; ño, non lo è, come non lo è la *monellite acuta*. Non occorre aver girato il mondo per convincersi che la nobile professione del mendicante è diffusa, come la libertà e l' indipendenza *dall'Api al mar*. I ponti e le calli di Venezia sono altrettante succursali dell' Istituto di mendicità. Girando per le Alpi dal Cadore alla Valle del Po, ho sempre visto i ragazzetti corrermi dietro a chiedere la elemosina; e nella Valle di Fassa ho visto perfino schiere di bambini inginocchiarsi lungo la via, e congiungere le manine, per chiedere un soldo! »

E Dario Papa nell' *Italia del Popolo* condivide pienamente le ide del *Corriere*.

Ora a noi piace constatare che nella nostra provincia, ove pure non v'è scarsezza di miseria, l'accatonaggio è quasi sconosciuto. Diciamo *quasi* perchè in alcuni luoghi l'accatonaggio esiste anche presso di noi, e più di tutto a Udine.

Gli alpinisti, i *touristes* possono liberamente attraversare tutti i nostri paesi di montagna e ben di raro troveranno chi sporga loro la mano per chiedere l'elemosina.

Basta passare dalla Carnia nel vicino Cadore per persuadersi dell'enorme differenza che v'esiste sotto questo rapporto.

Nei villaggi carnici, nè grandi nè piccini vi chiedono nulla, mentre nel Cadore appena si presenta un forestiero viene circondato dai bambini che gli domandano uno *scheo*, e quindi succedono i giovinetti e poi i vecchi.

Questo dell'accatonaggio è uno degli inveterati mali indigeni dell' Italia, ma nella nostra provincia, lo ripetiamo, si trova in minime proporzioni,

Società di Tiro a Segno

La Presidenza ricorda ai Soci che il bersaglio sociale sarà a disposizione di coloro che intendessero esercitarsi per la gara d' inaugurazione nei giorni 4, 6, 7, 9, 11, 13 agosto. Dalle ore 6 alle 8 ant.

Il mese di agosto

Ecco le solite predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese di agosto:

Dal 1° al 5 caldo moderato.

Caldo all' ultimo quarto di luna che comincierà il 5 e finirà l' 11. Uragani sparsi durante il corso di questo periodo. Vento al Nord della catena degli Apennini e delle Alpi Bernesi.

Caldo soffocante e cielo burascosissimo al novilunio, che comincierà l' 11 e finirà il 19. Temperatura massima al centro e al mezzogiorno dell' Europa. Aria satura di elettricità. Uragani accompagnati da grandine nell' Alta Savoia. Venti deboli di terra. Mari generalmente calmi. Insolazioni da temersi sul litorale Mediterraneo, specialmente nell' Italia meridionale, in Algeria, in Tunisia e in Tripolitania.

Calori intensi al primo quarto di luna che comincierà il 19 e finirà il 27. Periodo avente presso a poco lo stesso carattere del precedente. Da temersi pure la grandine.

Vento il 20 e il 26; forte ma di corta durata sulla cima delle Alpi. Uragani violenti in Corsica, in Sardegna e nell' Italia centrale. Igiene da osservarsi specialmente nei contrafforti delle Alpi.

Bel periodo al plenilunio che comincierà il 27 e finirà il 3 settembre. Caldo moderato. Corse nautiche senza pericolo. Venti deboli.

Carattere del mese: calori intensi. Insolazioni, Numerosi malesseri. Danni cagionati dal fulmine. Strade guaste dalle acque nelle regioni montagnose. Navigazione facile.

In verità la navigazione facile sarebbe un ben magro conforto di fronte a tutti gli altri malanni che secondo Mahtieu l'agosto ci regalerebbe. Ma anche chi ci crede può scongiurare il male con un energico: crepi l'astrrologo.

La solita tombola

a beneficio della Congregazione di Carità verrà estratta in giardino grande alle 4.30 del giorno 15 corrente.

Arresto

— I RR. CC. di Udine arrestarono per ubbriachezza e disordini Candotti Vittorio, Gressani Antonio e Plai Costantin.o

Provvedimenti per la tassa metrica

In seguito al quesito mosso sulla applicabilità della tassa di bollo pei certificati che si rilasciano dalle agenzie delle imposte agli effetti di riduzione della tassa metrica, il ministro Lacava interpellò la direzione generale del demanio e delle tasse.

Questa ha ritenuto che possono tali certificati reclamarsi su carta libera perchè su essi, prima della firma, sia fatta menzione dell'uso esclusivo cui vengono destinati e non abbiamo ad ad essere restituiti alle parti, ma rimangono presso il competente ufficio di verificazione dei pesi e misure.

Si provvederà perchè le agenzie non abbiano più ad esigere nei certificati individuali l'uso della carta da bollo.

Cucina economica di Udine

Stato delle razioni smerciate dalla Cucina durante il mese di luglio:

Minestre smerciate agli individui concorrenti con denaro e locale Congregazione di carità, stabilimenti e privati n. 5934, Carni 155, Pani 5279, Vino 564, Formaggi 83, Verdure 898, Brodi 6.

Totale n. 12919

A proposito dei calori

Necessità del riposo.

Il caldo incalza; le recenti pioggie riuscirono saluberrime pei campi incandescenti e ristorarono parzialmente i corpi; però esso non smette di funestare i mortali costretti alla ricerca di un po' di respiro, se non altro per ristorare i corpi stanchi dal lavoro; vera requie non si trova ormai nemmeno la notte.

Quindi è una fuga generale dei veri gaudenti che negli ozi possono correre al monte o al mare a rimettersi, a corroborare la salute.

Poichè l' igiene oggi è l'essenza della vita: e ne costituiscono un grandissimo ingrediente il riposo e la distrazione. Altrimenti nel continuo lavoro si sfasciano i corpi e le menti Ai monti! al mare!

Questo è il grido di quanti cui è concesso respirare un po' d'aria più ossigenata o tuffarsi in una corrente di iodio e, curando il corpo, obliare le apprensioni dello spirito.

Nel continuo lavoro il fosforo si consuma, cessiamo di essere noi.

Ecco perchè si sente il bisogno, di tanto in tanto, di un po' di riposo; ecco perchè perfino le religioni, a cui negli antichi tempi si univa quanto si attiene all' igiene, avevano fissato i giorni di riposo, da cui non si stacca oggi il solerte avveduto popolo inglese.

Che volete poi si faccia fra le infocate mura cittadine dove manca perfino sempre il respiro e dove c' è tutto un' ansia e, magari volendolo, non si può staccarsi dalle ordinarie preoccupazioni?

Le città sono inquinate dai detriti dei secoli; invano l' igiene si oppone al male; esso serpeggia dai tuguri come dal sottosuolo; le muraglie poi sono sature di un calore intenso; così le fatiche del lavoro finiscono coll' essere più deprimenti e accasciant ingenerando il progresso della debolezza fisica.

La ricerca dell'aria libera vi sopperisce in parte; ma ciò che occorre è il riposo parziale.

Di qui la lotta per le otto ore di lavoro, che sostengono tanto generalmente gli operai, anche se questo fatto potesse essere la premessa di maggiori disastri economici, e senza considerare se alle volte questa cifra si potesse superarla il alle volte non sia di per sè stessa superiore alla potenzialità fisica.

La natura fissò la notte ed il giorno far comprendere questa impossibilità un continuo lavoro con cui i suoi espositori non fanno che altrettanti omicidi involontari, quando non costringono laboriosi ad un lento inesorato suicidio.

Perchè adunque non si pensa una buona volta, non tanto alla idea generica del lavoro limitato ad ore otto al giorno, quanto alla più pratica necessità un riposo a date intermittenze?

Vorremmo che i cittadini se ne preoccupassero; invece di tante disquisizioni teoretiche noi vorremmo si costituisse avvero un comitato che studiasse il modo di procurare un adeguato riposo le varie professioni che tutte, nel modo, se ne avvantaggerebbero, giacchè non sempre si può attendere tutto da corpo abbattuto, mentre invece tutti po un riposo possono riprendere con maggiore lena il lavoro.

Non tutti sono i fortunati che possono andare ai monti o al mare; questa è ancora e resterà una risorsa capitalisti dei loro sfruttatori. Ma punto questa impossibilità in tanti poter approfittare di queste distrazioni, pure tanto utili, ci spinge a additare e a far meditare gli altri sovra necessità assoluta di giungere una una volta a istituire un pò di riposo a impedire l'abbattimento totale la compagine del corpo e a rafforzare l'esilaramento dello spirito.

E si godano intanto coloro cui è concesso di godere; essi usufruiscono di un proprio diritto: questo è l'augurio nostro. Ma non si potrebbe un pò pensare anche agli altri?

L'umanità si sentirebbe tutta più vigorosa; poichè come disse il salmista a Dio: *ossibus et nervis compegisti nos e* questi nervi e queste ossa sono i costituenti la forza dello spirito; altrimenti anzi tempo si disciolgono in polve e la loro parvenza è un nulla.

A proposito di una notizia cervellotica

Il *Friuli* di ieri sotto questo titolo, smentisce una notizia da noi data l'altro ieri a proposito dello spettacolo d'opera al Ristori di Cividale.

Ieri stesso noi pure la rettificammo.

Siccome però il sig. Ego pare non creda che quella notizia l'abbiamo presa dal *Corriere di Gorizia*, così, perchè si persuada meglio lo invitiamo a leggere il numero di domenica di detto *Corriere*, nella prima colonna, in alto, della seconda pagina.

E questo è quanto.

Biglietti di Banca falsificati

La R. Questura di Bologna in questi ultimi giorni ha sequestrato due biglietti della Banca Toscana ed una della Banca Toscana ed una della Banca Nazionale, tutti da lire 50, riconosciuti falsi. Il biglietto della Banca Nazionale portava la serie H ed il numero 0179 uno di quelli della Banca Toscana le serie A e L ed il numero 08103. Si fanno attivissime indagini per scoprire la provenienza di questi biglietti falsicati.

Questua

Ieri i vigili urbani arrestarono certa Trigatti Maria colta in flagrante questua.

Oltraggi al Pudore

Venne arrestata Beltrame Augusta perchè in Via Grazzano oltraggiava il pudore.

Smarrimento

Ieri la signora Sarti Erminia dimorante in Chiavris percorrendo la via Mercatovecchio Piazza del Duomo e via della Posta smarriva un orologio d'argento con relativa catena del valore di L. 10.

IN TRIBUNALE

Udienza 1 agosto 1893

Visentini Battista da Iassicco (Austria) imputato di oltraggio ad una guardia di finanza fu dichiarato non luogo a procedere per mancanza di querela.

Miani Antonio per contrabbando fu condannato a 10 giorni di detenzione e due mesi di confino a Brugnera e a L. 18 80 multa.

Muini Anna, per contrabbando venne condannata a L. 7,52 di multa.

Orsettig Giovanni per contrabbando venne condannato a L 6 di multa.

Arte, Teatri, ecc.

Le pubblicazioni musicali in Germania

La Germania ha pubblicato quest'anno 9753 opere musicali di autori nazionali, fra cui circa 4000 composizioni per canto ed oltre 4000 circa per pianoforte ed altri strumenti

La Francia senza raggiungere questa cifra, vi si avvicina assai, superando già le 6000.

E' l' Italia?

Uno stipendio americano

Emilio Paur, il rinomato direttore del teatro comunale di Lipsia, ha accettato il posto di direttore della Società filarmonica di Boston con un assegno annuo di 30,000 marchi.

Sono condizioni che può offrire oggi la sola America, e contro le quali è vana qualsiasi concorrenza della vecchia Europa.

A Vienna non vogliono Stagno

La direzione del teatro imperiale di Vienna avrebbe notificato al tenore Stagno la rinuncia alle progettate rappresentazioni dell'opera *A Santa Lucia* non potendo permettere che, nella solenne ricorrenza dell'onomastico dell' imperatore si presenti sulle scene dell' Imperiale un cantante che trovasi sottoposto a una istruttoria giudiziaria.

A proposito della reclame agli artisti da teatro

Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia:*

A proposito di un baritono fuggito, e delle cui gesta ci occupammo a suo tempo, leggiamo in uno dei giornali teatrali, che purtroppo recano sì grande danno all'arte, una dichiarazione, che si capisce scritta dal noto De Filippi, lo stesso che cantò recentemente nei *Puritani al Malibran*, facendosi compatire e dal pubblico e dalla critica, i quali hanno avuto il grave torto di non giustiziarlo come ben meritava

Il giornale di Trieste, al quale alludiamo, si meraviglia che la *Gazzetta* abbia riferita la verità vera sulla fuga del De Filippi, verità desunta da fatti provati e documentati. A nostra volta non ci meravigliamo punto delle falsità che altri può stampare: e quindi appare abbastanza naturale, se non altrettanto corretto, che il De Filippi abbia inventato ciò che meglio gli tornava per giustificare la inqualificabile sua condotta.

Non è nel nostro programma tenere bordone ad alcuno: questo imparino il De Filippi e tutti quelli che inconsultamente ambiscono a lodi che dalla stampa onesta non riusciranno mai ad ottenere.

Estrazione del numero per i coscritti del 1873

Oggi è incominciata l'estrazione del numero per i coscritti del 1873 del Comune di Udine.

Nella città si canta e si suona dappertutto più *stuonatamente* che sia possibile.

LIBRI E GIORNALI

Storia ignorata di Casa Savoia. — Tra il Cibrario e il Ricotti vi è un mezzo secolo di storia che, forse perchè periodo di decadenza morale e materiale, non era stato fino ad ora studiato a fondo ed esposto.

A questa fatica si è accinto Ferdinando Gabotto, il quale viene esponendo i suoi studi nell'opera — « Lo Stato Sabaudo da Amedeo VIII ad Emanuele Filiberto » — Vol. 1° L. 2 - Vol. 2° L. 8. — (Editori L. Roux e C. Torino-Roma).

Il primo volume, uscito verso la fine dello scorso anno, che narrava gli avvenimenti dalla morte di Amedeo VIII, alla pace del 1467 tra Piemonte da una parte e Milano e Monferrato dall'altra, fu accolto con molto favore dagli studiosi.

Il Gabotto, incoraggiato da tanto benevola accoglienza, continuò con molta attività l'esposizione del materiale raccolto e ci presenta di già, a così breve distanza dal primo, un secondo volume quadruplo di mole, riguardante il periodo 1467-1496; che è uno dei più interessanti e drammatici, per varietà di casi e singolarità di figure, di tutta quanta la storia della Dinastia di Savoia.

L' opera del Gabotto ha interessato gli studiosi non solo perchè svolgeva un periodo assolutamente nuovo di storia, ma per la quantità grandissima di notizie intorno ad esso raccolta. Per esso infatti, l' autore ha consultato gli archivi di Stato di Torino, Milano, Venezia; l'Archivio Vaticano di Roma, l'Estense di Modena, il Camerale di Torino, il Gonzaga di Mantova, i Comunali di Bra, Carignano, Cavallermaggiore, Chivasso, Cuneo, Cuorgnè, Ivrea, Moncalieri, Mondovì, Pinerolo, Racconigi, Savigliano, Torino, Vercelli, Vigone, ecc., le Biblioteche Nazionale di Torino, Braidense di Milano, Marciana di Venezia, Nazionale, Laurenziana e Riccardiana di Firenze; Universitarie di Pavia e di Bologna; Nazionale di Parigi, ecc., ecc.; oltre ad un' infinità di libri stampati spesso rarissimi.

E di tutto ciò egli ha tratto partito senza punto intricare la sua narrazione, che, grazie al metodo seguito di confinare nelle note le citazioni e le disquisizioni per gli eruditi, procede chiara, spedita e, specialmente in questo secondo volume, riesce, per la moltiplicità dei casi drammatici narrati, attraente e piacevole ad ogni persona colta.

Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima)

Situazione al 31 luglio 1893

IX° ESERCIZIO

Capitale versato		L. 204,825.—
Riserva	L. 67,483.13	
Idem per infortuni	» 5,398.69	
		» 72,881.82
		L. 277,706.82

ATTIVO.

Cassa	L. 31,615.74
Cambiali in portafoglio	» 932.933.68
Effetti in sofferenza	» 41,523.32
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	» 44,542.36
Valori pubblici di propr. d. Banca	» 21,362.—
Banche e ditte corrispondenti	» 11,730.78
Conti Correnti diversi	» 316,995 57
Depositi a cauzione antecipazioni	» 59,784.50
» » impiegati	» 20,000.—
» liberi e volontari	» 14,620.—
Cauzione ipotecaria	» 30,000.—
Garanzia speciale in proprio dei funzionari	» 269,340.—
Debitori e creditori diversi	» 4,185.31
Spese d'ordinaria amministrazione	» 9,421 19
	L. 1,808,054.45

PASSIVO.

Capitale sociale	L. 204,825.—
Fondo di riserva	» 67,483.13
» per eventuali infortuni	» 5,398.69
» a disposizione del Consiglio	» 803 63
Utili 1892	» 34,841 81
Depositi in conto corrente ed a risparmio	» 971,353 09
Depositanti a cauzione antecipaz.	» 59,784.50
» » impiegati	» 20,000.—
» liberi e volontari	» 14,620.—
Residui dividendi	» 2,922.46
Versamento cauzionale	» 93,353 77
Cauzione ipotecaria	» 30,000.—
Garanzia speciale in proprio dei funzionari	» 269,340.—
Utili corr. esercizio depurati dagli interessi passivi e risconto 1892	» 33,328.37
	L. 1,808,054.45

Udine, 1 agosto 1893

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Sindaco P. I Modolo — Il Direttore G. BOLZONI

Un tenore italiano espulso dal Portogallo

Il *Journal* di Parigi narra l'espulsione da Lisbona del tenore italiano De Bassini, perchè si era atteggiato a segretario e confidente di Maria Pia.

Quando S. M. venne in Italia passando per Madrid, il De Bassini si era presentato ad essa domandando un soccorso, regalmente accordato. Egli allora si trasferì a Lisbona, ove posava come persona di fiducia della regina.

Il ministro d' Italia lo avvertì di finirla; ma egli non tenne conto, tanto che, al ritorno della regina, si recò allo scalo e pubblicamente le baciò la mano.

La regina, che ignorava ogni cosa, lo credette un atto di omaggio: ma seppe poi che costui aveva per iscopo di far credere che egli disponeva dell'influenza sovrana. Quindi venne subito espulso.

Telegrammi

Contro la missione cattolica

Shanghai, 1. I rivoltosi danneggiarono gravemente la casa della missione cattolica di Meinyang. Non vi furono nè uccisi, nè feriti.

Shanghai, 1. Si hanno dei particolari sul fatto di Meinyang. Il conflitto avvenne fra cinesi cattolici e cinesi non cattolici. Nel tafferuglio la chiesa fu distrutta. I missionari sono tutti incolumi.

La rivoluzione d'America

L' insurrezione All'Argentina

Londra, 2. Il ministro argentino ricevette un dispaccio dicente che il movimento insurrezionale è puramente locale. Il governo attende l'approvazione della legge che il congresso attualmente discute per intervenire efficacemente.

Buenos Ayres, 1. Il Congresso respinse la proposta dell'intervento federale contro gl' insorti delle provincie. Il ministro della guerra rincasando arringò la folla, dichiarando che il Congresso non rappresentava il paese. Soggiunse che il governo era risoluto di far rispettare le libertà pubbliche.

Buenos Ayres, 2. Le Camere sono discordi riguardo ai mezzi di combattere la sedizione. L'attitudine ostile della Camera dei deputati riguardo il governo si accentua. Il governo, appoggiato dall'opinione pubblica, è deciso di agire energicamente.

Buenos Ayres, 2. Il governatore di Santa Fè ha capitolato; i rivoluzionari lo costrinsero a dimettersi. Cinquemila radicali attaccano la Plata.

L'insurrezione al Brasile

Rio Janeiro, 2. Furono due combattimenti il 29 luglio a Santa Catarina ed il 30 a Desterro. Le perdite sono poco importanti. Parte delle truppe del governo si unisce agli insorti.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 3 agosto 1893

	3 ag.	2 ag.
Rendita		
Ital 5 0/0 contanti	94.52	94.40
» fine mese agosto	94.65	94.62
Obbligazioni Asse Eccles 5 0/0	97.50	97 50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	314.—	315.—
» Italiane 3 0/0	295.—	295.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 0/0	493.—	492.—
» » » 4 1/2	495.—	495.—
» Banco Napoli 5 0/0	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	1264.—	1248.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	259.—	261.—
Società Tramvia di Udine	80.—	87.—
» ferrovie Meridionali	653.—	649.—
» » Mediterranee	525.—	523.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	108.75	108.75
Germania »	134.50	134.50
Londra »	27.36	27.30
Austria e Banconote »	219.50	217.50
Napoleoni »	21.70	21.60
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	86.65	86.50
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—
Tendenza incerta		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Prezzi del mercato giornaliero

fino al momento di andare in macchina:

BURRO, FORMAGGIO e UOVA			
Burro del piano	L. 1 85	a 1 95	al kilo
» monte	» 2 10	a 2 15	»
Uova	» 4 50	a 4 75	al cento
LEGUMI			
Patate	» —.05	—.06	al kilo
Piselli	» —.08	—.12	»
Tegoline	» — 06	—.12	»
Fagiuoli fr.	» —.14	—.20	»
Pomodoro	» —.12	—.17	»
FORAGGI e COMBUSTIBILI			
Fieno I qualità	L. 7.—	7.55	al quint.
» II »	» 5 50	5 80	»
» III »	» 3 40	3.70	»
Paglia da lettiera	» 3 25	3 50	»
» foraggio	» 0.—	0 —	»
Legna tagliate	» 1 75	2 15	»
» in stanga	» 1 68	1 99	»
Carbone I qualità	» 6.—	6 88	»
» II »	» 4.—	4 82	»
FRUTTA			
Pere	» —.20	— 28	al kilo
Fragole	» —.85	—.90	»
Lamponi	» .45	—.59	»
Ciliege	» —.22	—.29	»
Persici	» —. 5	—.40	»
Armellini	» —.18	—.20	»
Prugne	» —.04	—.10	»
Fichi	» —.16	—.19	»
Pomi	» —.04	—.11	»
Nocciole	» —.15	— 20	»
Uva di S. Giacomo	» —.40	—.—	»
Americana	» —.20	—.—	»
GRANAGLIE			
Granoturco	L. 11 —	11 25	a 'et.
Segala nuova	» 10.45	10.75	»
Frumento n.	» 15 —	15 25	»
Erba spagna	» 4 —	4.50	»
POLLERIE			
Galline a peso vivo	L. 1.—	a 1 10	al kilo
Polli	» 0.80	a 1 05	»
Oche morte	» 0 62	a 0 78	»

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

VENDESI IN UDINE PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA o LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscano l'efficacia di questi prodotti — *Lire 3 il vaso o bottiglia.*

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI

Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 60 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria.

Vendita esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiere, Via della Tazza num. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

VOLETE DIGERIR BENE??

R. SORGENTE ANGELICA DI NOCERA UMBRA

la regina delle acque da tavola

GASOZA, ALCALINA

Col 1° Giugno saranno poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'**Acqua di Nocera** e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno di essere in vendita colla fine dell'anno corr.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo.

Costa Lire 8 al flacone e si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine »

Orario ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.[1] 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

[1] Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Da Casarsa	a Spilimbergo	Da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	2.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.39 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	[illegible]

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.2 a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
[illegible] 3.37 p.	4.5 p.	O. 4.39 p.	5.6 p.
[illegible] 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.49 p.

Da Udine	a Portogruaro	Da Portogruaro	a Udine
[illegible] 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.57 a.
[illegible] 1.04 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.27 p.
M. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Da Udine	a S. Daniele	Da S. Daniele	a Udine
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.30 a.	8.32 a. R.A.
» 11.10 a.	12.55 p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. P.G.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltante sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2,** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — in GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano,** che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi

ANTICA FONTE PEJO

Acqua Ferruginosa e Gasosa

Unica per la cura a domicilio

Rivolgersi in tutte le Farmacie e alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Mazze 1486.

La Direzione CARLO BORGHETTI

ELIXIR SALUTE

si vende presso l'Ufficio del nostro Giornale a L. 2.50 la bottiglia.

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA - YORK

FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der Becke e Marsily, *Anversa* - Giuseppe Strasser, *Innsbruck.*

GLORIA

LIQUORE STOMATICO

da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore amaro accresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagagna fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all'inventore un attestato di merito.

Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagagna.

Prezzo di una bottiglia Lire 1.75

CHOCOLAT Suchard

GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

Vendibile presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine » Via Savorgnana, 11

Modicità nei prezzi

Premiata e Privilegiata

Fabbrica Cappelli

ANTONIO FANNA

VIA CAVOUR - UDINE

al servizio di Sua Maestà il Re

Mi pregio avvisare la mia numerosa clientela che ho ricevuto grande assortimento di cappelli da uomo di diverse forme e variati colori, delle migliori fabbriche italiane ed estere, tra cui specialmente devo ricordare le ditte Borsalino — Spencer e Ros di Londra — e Jonhson e C. di Londra, della quale sono unico ed esclusivo depositario.

Di mia propria fabbricazione. tengo un ricco deposito di cappelli in castor, flessibili, leggerissimi ed in questo genere assumo di eseguire commissioni per qualunque foggia di cappello entro 24 ore.

Per signore e signorine ho ricevuto varii bellissimi modelli da rinomate fabbriche e ne tengo variato assortimento. Assumo riduzioni di cappelli da signora alle forme più recenti.

MODICITÀ NEI PREZZI — MODICITÀ NEI PREZZI

"Polvere di Cipria,, a cent. 60 il pacco si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

PRIMROSE SOAP

È il miglior sapone inglese per uso casalingo

PRESSO TUTTI I DROGHIERI E NEGOZIANTI IN SAPONE DEL REGNO

Grossisti e Rivenditori si rivolgano alla Ditta

PIETRASANTA BIANCHI E C. - MILANO

Per attaccare

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, ossi, e di qualunque altra natura, fate uso della **Pantocolla Indiana,** che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 1.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

(preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) la prezzo di lire UNA il pacco.

Udine, 1893, Tip. editrice G. B. Doretti